

Amalgamare storie personali diverse non è sempre facile, ma è un processo necessario per poter trasmettere ai propri bambini un modello educativo univoco

L'IMPORTANZA DI ESSERE coerenti

★ Quando si forma una coppia si incontrano due individui, ciascuno con una storia personale propria. Ma essere coppia significa anche trovare la strada per far sì che due storie separate e distinte possano generarne una terza, che comprenda in sé aspetti individuali, relazionali e familiari.

Da coppia a genitori

★ Quando la coppia affronta il delicato passaggio verso la genitorialità possono emergere maggiormente le differenze individuali, dato che ognuno tenderà inizialmente a “replicare” il modello genitoriale appreso durante l'infanzia. In particolare, ciò significa che il neogenitore sarà propenso a utilizzare lo stesso stile interpretativo e attributivo dei suoi genitori, ovvero interpreterà le informazioni, i bisogni e le richieste del proprio bambino e darà loro un valore, in base a quanto ha sperimentato nella propria esperienza relazionale di figlio. Ne consegue che più i background familiari dei due genitori sono diversi e distanti l'uno dall'altra, maggiori possono essere sia le differenze educative sia la fatica e lo sforzo da impiegare nel trovare una via d'incontro.



Facile terreno di divisioni e scontri

★ Con la crescita del figlio, aumentano anche le situazioni educative complesse. Può, quindi, capitare che di fronte allo stesso comportamento del figlio, la madre lo interpreti come inaccettabile o comunque oggetto di rimprovero, diversamente dal padre che, non dandogli quell'importanza, non ritiene necessario intervenire. Se, in una situazione come questa, i due genitori non si confrontano e agiscono seguendo solo la propria inclinazione individuale possono generarsi scontri e incomprensioni in un clima di tensione più o meno elevato.

I FATTORI IN GIOCO

Oltre alla storia personale e alle caratteristiche della famiglia d'origine, nel determinare il modo in cui si vive e si esercita la genitorialità intervengono anche altre componenti sia individuali sia relazionali:

- ★ la salute e il benessere psicologico del genitore: influenzano inevitabilmente la qualità delle cure che egli offre al bambino;
- ★ il livello di autostima: permette all'adulto di sentirsi più o meno adeguato e credibile come figura educativa di riferimento per il proprio figlio;
- ★ le caratteristiche temperamentali del bambino: accudire un neonato che fin dai primi giorni si mostra molto irrequieto mette a dura prova qualsiasi genitore, anche quello più sicuro e determinato;
- ★ la relazione coniugale: è la fonte di supporto più importante per entrambi i genitori, ovvero uno stato di benessere e soddisfazione nella coppia fa sì che la madre e il padre, sentendosi in sintonia, riescano a prendersi cura del figlio con maggior sicurezza e serenità. La qualità della relazione di coppia è un fattore predittivo della possibile coerenza educativa.

superare i disaccordi

- ★ I genitori non devono essere necessariamente d'accordo su tutto. E non è nemmeno detto che far sperimentare al bambino delle differenze nelle modalità di ragionamento e nei criteri di valutazione sia di per sé negativo o dannoso.
- ★ Ciò che è importante, almeno all'interno della coppia genitoriale, è che non ci sia da parte di entrambi una svalutazione del ruolo e della figura del partner. Per esempio, se di fronte a una richiesta del figlio, il padre decide di non assecondarla, sarà importante che la madre supporti il suo comportamento, cercando di non screditare o di non manifestare disaccordo in presenza del figlio. Anzi, la madre potrebbe aiutare quest'ultimo a comprendere le ragioni dell'altro genitore.

L'atteggiamento da tenere

Per la crescita di un bambino è importante la presenza di entrambe le figure genitoriali che dovrebbero il più possibile collaborare per la crescita del figlio e non entrare in sfida o competizione tra di loro per dimostrare chi sia il più bravo. Se capita che i genitori non siano spesso d'accordo sulle scelte educative, la mancanza di una guida educativa unita e solida genera confusione nel bambino, che potrebbe faticare a interiorizzare regole e comportamenti corretti e coerenti nelle diverse situazioni. Fin da piccolo può percepire insicurezza e indecisione in uno dei genitori che può perdere ai suoi occhi credibilità e valore come punto di riferimento.

come raggiungere l'obiettivo

★ Se le differenze tra i genitori vengono vissute come un valore aggiunto, significa che si completano e si compensano a vicenda. Se per esempio la mamma tende a essere più rigida del papà, che è più permissivo, i due possono aiutarsi nel capire quando e come dare spazio maggiormente a una modalità piuttosto che all'altra. Ciò chiaramente è possibile quando nella coppia c'è dialogo e confronto e i genitori si parlano prima di prendere decisioni inerenti al figlio. Quando ciò non è possibile, perché magari spesso è la figura materna quella che si interfaccia quotidianamente con i figli e alcune decisioni vanno prese al momento, sarà il genitore presente a scegliere e il momento di condivisione con l'altro avverrà comunque ma successivamente.

QUANDO I GENITORI SONO D'ACCORDO
SULL'EDUCAZIONE DEI FIGLI,
SI CREA IN CASA UN CLIMA DI
ARMONIA POSITIVO PER IL BAMBINO



di **Francesca Limonta**,
psicologa e psicoterapeuta
a Bergamo